

«Voglio contare»

Polonia, gli LGBT e un censimento poco cattolico

GENDER WATCH

28_04_2021



In Polonia gruppi femministi e LGBT si sono coalizzati per lanciare la campagna «Voglio contare». Si tratta di questo. È in corso il censimento della popolazione polacca. Questa campagna suggerisce ai cittadini polacchi di non vistare la casella della appartenenza cattolica bensì di dichiararsi cristiani, atei o deisti.

In tal modo si vuole restituire l'immagine statistica di una nazione non più cattolica e

quindi più propensa ad accattare leggi maggiormente permissive sui temi sensibili come aborto, fecondazione artificiale, eutanasia e «nozze» gay. Di recente infatti la normativa sull'aborto si è fatta più restrittiva e il governo, tra l'altro, ha tolto il finanziamento pubblico alle pratiche di fecondazione extracorporea.

Un decennio fa il 96% dei polacchi si era dichiarato cattolico. Oggi quasi sicuramente la percentuale è calata, ma ciò non toglie che il popolo polacco è rimasto sostanzialmente cattolico. In tal senso ci auguriamo che la truffa suggerita dalla campagna «Voglio contare» non andrà in porto.